

ORE 12

Anno XXV - Numero 63 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Riforma Fiscale, il Governo approva la Delega e cancella il sistema disegnato il secolo scorso, tante le novità e le polemiche

Anni '70 addio!

Il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge delega al governo per la riforma fiscale. La delega fiscale approvata dal Consiglio dei ministri, "riscrive completamente l'attuale

sistema tributario varato negli anni '70". Una nuova Irpef con tre aliquote. Iva azzerata per i beni di prima necessità. Stop alle comunicazioni nei mesi di agosto e dicembre. Ma anche sanzioni pe-

nali attenuate per i contribuenti che si sono trovati impossibilitati a pagare e per le imprese che collaborano: sono questi i temi centrali della riforma del fisco.

Servizio all'interno



Meloni nel catino del Congresso Cgil boccia Rdc e salario minimo

"Non so che accoglienza aspettarmi in ogni caso penso che sia giusto esserci". Lo ha affermato prima del suo intervento al Congresso della Cgil, il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni arrivando al congresso della Cgil. "Ringrazio anche chi mi contesta. Non ho voluto rinunciare a questo appuntamento in segno di rispetto del sindacato. Mi sento fischiate da quando ho 16 anni. Potrei dire che sono Cavaliere al merito su questo", ha commentato la premier. "Questo congresso è un esercizio di democrazia e partecipazione che non può lasciare indifferente chi ha responsabilità decisionali e chi come me sa quanto questi eventi tengano vive queste dinamiche", ha detto Meloni. "Non mi sottraggo a un contesto sapendo che è un contesto difficile. Non mi spaventa. La ragione per cui ho deciso di essere qui è più profonda. Oggi si celebra la nascita della nostra nazione", ha aggiunto. "Con questa presenza, con questo confronto, questo dibattito, possiamo autenticamente celebrare l'unità nazionale", ha affermato Meloni. "La contrapposizione è positiva, ha un ruolo educativo, l'unità è un'altra cosa, è un interesse superiore, è il comune destino che dà un senso alla contrapposizione". "Il confronto è necessario e utile. Se questo è l'approccio ci sono ottime ragioni per confrontarci con la forza delle idee che ciascuno legittimamente rivendica".

Servizio all'interno



Saldi invernali? Non tutte le imprese sono soddisfatte

Il quadro tracciato da Federmodaitalia parla di vendite cresciute dell'8,9% a gennaio e il trend positivo è proseguito anche a febbraio



I saldi invernali si sono conclusi e Federmodaitalia ha tracciato un bilancio sulle vendite di fine stagione nei negozi di moda. Secondo l'ultimo monitoraggio sulle aziende associate, a gennaio le vendite sono cresciute dell'8,9% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, con l'81% delle imprese soddisfatte per la crescita (65%) o la stabilità (16%). Il 19% ha invece segnalato un calo. Prosegue anche a febbraio il trend positivo delle vendite (+5,3%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I prodotti più richiesti sono stati: maglieria, piumini, cappotti, giacche e abiti, seguiti da pantaloni e jeans, scarpe da donna, sneakers, borse, accessori e articoli sportivi.

Servizio all'interno

Email: redazione@agc-greencom.it
 Piazza Giovanni Randaccio 1 001951
AGC-GREENCOM
 Agenzia Giornalistica Nazionale
 GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità e i reati dell'arrogia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Eco-sostenibile.
 Agc GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

CONFIMPRESITALIA
 CONFIMPRESEROMA
 Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
 Confimprese Italia è un "sistema plurale" e si appropria di una vocazione di 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei portatori
 tel. 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Meloni al congresso Cgil: “Non temo i fischi”. Poi cita Chiara Ferragni e bocchia salario minimo e reddito di cittadinanza

Giornata dell'Unità Nazionale
Mattarella: “Libertà e democrazia sono valori nazionali”



Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha deposto una corona d'alloro all'Altare della Patria, in occasione della giornata dell'Unità nazionale.

Presenti alla cerimonia la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, il presidente del Senato, Ignazio La Russa, il vicepreside della Camera Fabio Rampelli, la presidente della Corte costituzionale, Silvana Sciarra. Ma ecco la dichiarazione del Capo dello Stato: “Celebriamo oggi l'anniversario dell'Unità d'Italia, che è “Giornata dell'Unità Nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera”.

162 anni fa, sotto il Tricolore, con i plebisciti popolari si espressero la sovranità e la volontà che, attraverso l'opera risorgimentale, avessero portato alla costituzione dello Stato italiano. Il primo pensiero va alle generazioni che hanno accompagnato questo traguardo, a quanti, con il loro operato, hanno contribuito alla nascita e alla crescita del nostro Paese, promuovendo quei valori di civile convivenza, quegli ideali di libertà e democrazia, di pace e di partecipazione allo Stato di diritto e alla comunità internazionale, che hanno trovato consacrazione nella nostra Costituzione. Viviamo oggi, con il conflitto scatenato dalla Federazione Russa in territorio ucraino, un'aperta minaccia a questi valori che ci impone una ferma risposta unitaria in seno alla comune identità europea e atlantica, affinché venga posta fine ai combattimenti e si raggiunga

“Era da 27 anni che il capo del Governo mancava al congresso della Cgil. Era normale che il premier più lontano da questa platea ad essere qui dopo tutti questi anni? Penso di sì. Perché con questo confronto possiamo celebrare l'unità nazionale. Il confronto è necessario e inevitabile”. Così la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, dal palco del Palacongressi di Rimini, in cui si sta svolgendo il congresso della Cgil. Venerdì era stato il turno della tavola rotonda tra i leader di centrosinistra, oggi tocca alla premier. Che viene invitata a salire sul palco dal segretario generale del sindacato, Maurizio Landini. Ma deve attendere un minuto prima di iniziare a parlare, perché una parte della platea la accoglie sulle note di ‘Bella ciao’. Qualcuno, come preannunciato, lascia anche la sala, Meloni ascolta impassibile, poi comincia a parlare. “Ringrazio tutta la Cgil dell'invito, anche chi mi contesta – esordisce la premier -. Con slogan efficaci come ‘pensati sgradata’, non sapevo che Chiara Ferragni fosse una metalmeccanica. Non ho voluto mancare per rispetto di un sindacato che è il più antico del nostro Paese. Sono contenta di leggere che la Cgil non è un sindacato di opposizione e mi viene da dire: figuriamoci se lo fosse. In oltre due ore non ho trovato nulla in favore del Governo. La mia presenza qui ha fatto discutere, alcuni pensavano che non venissi per timore delle contestazioni ma sono fischiati da trenta anni, sono cavaliere al merito della materia. Non mi spaventa il contesto difficile”, puntualizza Meloni. “Abolire il reddito di cittadinanza per chi è in grado di lavorare è stato doveroso. Lo strumento ha mantenuto le persone in condizioni di povertà, l'unico modo per farle uscire da quella condizione è il lavoro – sottolinea Meloni – Era una misura pensata per essere transito-

un duraturo accordo di pace. La Repubblica, in innumerevoli prove e, da ultimo, durante la pandemia, ha confermato sentimenti di unità e coesione stringendosi ai valori costituzionali. Gli stessi che, ispirando la nostra società, garantiscono le risorse morali necessarie a



ria, ma chi l'ha preso per tre anni nella condizione di partenza. A monte c'era un errore: metteva nello stesso calderone chi poteva lavorare e chi no, offrendo a tutti la stessa risposta”. “Pensavamo che il tempo della contrapposizione ideologica fosse dietro le nostre spalle, invece in questi mesi abbiamo assistito a un ritorno della violenza come dimostra l'assalto dell'estrema destra alla Cgil o i disordini dei movimenti anarchici che si rifanno alle Brigate rosse”, dice la premier dal palco del Palacongressi di Rimini. A proposito della riforma del fisco approvata ieri in Consiglio dei ministri, Meloni afferma: “La riforma fiscale si rivolge ai più fragili e al ceto medio, come abbiamo già fatto con la legge di bilancio. C'è un'emergenza in corso? Sì, le ricette utilizzate finora hanno funzionato? Veniamo da un mondo in cui si diceva che la povertà si poteva abolire per decreto, ma la povertà non è stata abolita. La ricchezza la creano le aziende e i loro lavoratori. E se questa è la verità la sfida è mettere quelle aziende e quei lavoratori in una condizione migliore per favorire la crescita occupazionale. Questa è la visione che sta alla base della riforma fiscale approvata ieri dal Cdm. Una misura che è stata un po' frettolosa-

fronteggiare le sfide complesse che la contemporaneità ci mette innanzi.

La Costituzione, l'Inno degli italiani e la Bandiera sono i riferimenti che ci guidano nell'impegno comune di consolidare un'Italia fondata su pace, libertà e diritti umani”.

mente bocciata da alcuni”. “Il principio del merito, a pari condizioni di partenza, è l'unico vero ascensore sociale che esista”, sottolinea la presidente del Consiglio. “Lavoriamo per consegnare agli italiani una riforma complessiva che riformi l'efficienza della struttura delle imposte, riduca il carico fiscale e contrasti l'evasione fiscale”. “Voglio ribadire con chiarezza, l'introduzione del salario minimo legale non credo sia la strada più efficace – ribadisce Meloni, che sul tema si è anche confrontata di recente alla Camera con Schlein – Temo possa diventare non una tutela aggiuntiva ma una tutela sostitutiva e questo per come la vedo io finirebbe di fare un altro grande favore alle concentrazioni a ribasso dei diritti dei lavoratori. Il nostro obiettivo di fine legislatura rimane un taglio del cuneo fiscale più significativo. Sono d'accordo da sempre con Landini quando dice ‘stesso lavoro, stessi diritti’. Uno dei grandi temi sui quali possiamo provare a lavorare insieme è un sistema di ammortizzatori sociali che tuteli allo stesso modo ogni tipo di lavoratore”. “La riforma presidenzialista è, per rispetto della volontà popolare e per questioni di stabilità, una delle più potenti misure di sviluppo che possiamo immaginare”, dice Meloni. Che poi parla anche di famiglia: “Stiamo assistendo non a un inverno demografico ma a una glaciazione demografica. Rischiamo di avere sempre più persone da mantenere e sempre meno persone che lavorano per mantenerle. C'è molto da fare e è necessario rilanciare la centralità della famiglia”.

MELONI: MANCATA VISIONE HA FRENATO CRESCITA INDUSTRIA

La premier parla ovviamente anche di lavoro: “Sono d'accordo con Landini quando dice che in passato c'è stata assenza di chiare scelte di politica industriale”, questo “ha frenato la nostra crescita economica” e “ha reso l'Italia troppo dipendente dall'estero in molti settori strategici. Stiamo cercando di invertire questa rotta”. Ma, sottolinea Meloni, “a differenza di Landini non considero finto questo confronto, altrimenti non starei a perdere tempo. Nel giorno dell'unità d'Italia – dice la premier – rivendicate senza sconti le vostre istanze nei confronti del Governo, a volte saremo d'accordo altre no, ma vi garantisco che le vostre istanze troveranno un ascolto serio e privo di pregiudizi”. “Abbiamo scelto di fare un congresso aperto per parlare al Paese delle nostre proposte, e di voler parlare con tutti dei suoi problemi. Bisogna imparare anche ad ascoltare, non è solo gesto di altruismo ma anche condizione per chiedere diritto di essere ascoltati. Quindi voglio ringraziare a nome di tutto il congresso il presidente del Consiglio Giorgia Meloni per essere qui. Quando le ho telefonato, ha subito accettato. Lo vivo come momento di rispetto e riconoscimento di quel che siamo”. Così il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, accoglie sul palco del Palacongressi di Rimini la premier. “Per segno di rispetto, la capacità di ascoltare è legata diritto di chiedere di essere ascoltati. Noi vogliamo essere protagonisti e non spettatori del cambiamento del nostro Paese – sottolinea Landini, che al termine del congresso sarà rieletto alla guida del sindacato – La prima volta che ci siamo incontrati con la premier Meloni a Palazzo Chigi disse una cosa che condividevo, cioè che la situazione era difficilissima. Ma proprio perché così complicata, pensiamo che il mondo del lavoro, in tutta la sua articolazione, va messo in condizione di conoscere, discutere e negoziare per fare le riforme di cui abbiamo bisogno.

Riforma Fiscale, il Governo rivoluziona il sistema tributario varato negli anni '70

Il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge delega al governo per la riforma fiscale. La delega fiscale approvata dal Consiglio dei ministri, si legge nel comunicato al termine del Cdm, "riscrive completamente l'attuale sistema tributario varato negli anni '70". Una nuova Irpef con tre aliquote. Iva azzerata per i beni di prima necessità. Stop alle comunicazioni nei mesi di agosto e dicembre. Ma anche sanzioni penali attenuate per i contribuenti che si sono trovati impossibilitati a pagare e per le imprese che collaborano: sono questi i temi centrali della riforma del fisco. Ma andiamo a vedere nel dettaglio il provvedimento del Governo: La riforma del sistema fiscale costituisce un elemento chiave del programma di Governo, volto al rilancio strutturale dell'Italia sul piano economico e sociale. Il disegno di legge individua, tra i principali obiettivi di carattere generale, l'impulso alla crescita economica e alla natalità, mediante la riduzione del carico fiscale, l'aumento dell'efficienza della struttura dei tributi e l'individuazione di meccanismi fiscali di sostegno a famiglie, lavoratori e imprese.

Tempi di attuazione

Entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della legge, il Governo è delegato e emanare uno o più decreti legislativi di organica e complessiva revisione del sistema fiscale. Inoltre, sarà effettuato il riassetto delle disposizioni di diritto tributario in modo da raccogliere le norme in Testi unici per tipologia di imposta e da redigere uno specifico Codice.

IRPEF

Si prevede una revisione dell'intero meccanismo di tassazione del reddito delle persone fisiche, in modo da attuare gradualmente l'obiettivo della "equità orizzontale", attraverso:

- l'individuazione di una unica fascia di esenzione fiscale e di un medesimo onere impositivo a prescindere dalle diverse categorie di reddito prodotto, privilegiando, in particolare, l'equiparazione tra i redditi di lavoro dipendente e i redditi di pensione;
- il riconoscimento della deducibilità, anche in misura forfettizzata, delle spese sostenute per la produzione del reddito di lavoro dipendente e assimilato;
- la possibilità per tutti i contribuenti di dedurre i contributi previdenziali obbligatori in sede di determinazione del red-



dito di categoria e, in caso di incapienza, di dedurre l'eccedenza dal reddito complessivo;

- l'applicazione, in luogo delle aliquote per scaglioni di reddito, di un'imposta sostitutiva dell'IRPEF e relative addizionali con aliquota agevolata su una base imponibile commisurata all'incremento del reddito del periodo d'imposta rispetto al reddito di periodo più elevato tra quelli relativi ai tre periodi d'imposta precedenti, con possibilità di prevedere limiti al reddito agevolabile e un regime particolare per i redditi di lavoro dipendente che agevoli l'incremento reddituale del periodo d'imposta rispetto a quello del precedente periodo d'imposta;
- la conseguente complessiva revisione delle tax expenditures (attualmente 600 voci e 125 miliardi di spesa).

IRES

La revisione del sistema di imposizione sui redditi delle società e degli enti sarà basata sulla riduzione dell'aliquota IRES qualora vengano rispettate, entro i due periodi d'imposta successivi a quello nel quale è stato prodotto il reddito, entrambe le seguenti condizioni:

- una somma corrispondente, in tutto o in parte, al detto reddito sia impiegata in investimenti, con particolare riferimento a quelli qualificati, e in nuove assunzioni;
- gli utili non siano distribuiti o destinati a finalità estranee all'esercizio dell'attività d'impresa.

La condizione, collegata all'effettuazione degli investimenti, ha l'evidente scopo di favorire la crescita economica e l'incremento della base occupazionale, con particolare riferimento ai soggetti che necessitano di maggiore tutela, ivi incluse le persone con disabilità, e senza

interferire con i vigenti regimi di decontribuzione. In questo caso, a differenza di quanto avviene ordinariamente per la fruizione degli incentivi fiscali, la riduzione dell'aliquota precede l'effettuazione degli investimenti. Questi ultimi devono essere operati entro i due periodi d'imposta successivi a quello nel quale è stato prodotto il reddito assoggettato a imposizione con l'aliquota ridotta.

IVA

Per la revisione dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) i criteri specifici prevedono la revisione della definizione dei presupposti dell'imposta al fine di renderli più aderenti alla normativa dell'Unione europea e delle norme di esenzione; la razionalizzazione del numero e della misura delle aliquote; la revisione della disciplina della detrazione; la razionalizzazione della disciplina del gruppo IVA al fine di semplificare le misure previste per l'accesso e l'applicazione dell'istituto.

IRAP

Si dispone una revisione organica dell'IRAP volta all'abrogazione del tributo e alla contestuale istituzione di una sovrainposta IRES tale da assicurare un equivalente gettito fiscale, per garantire il finanziamento del fabbisogno sanitario, nonché il finanziamento delle Regioni che presentano squilibri di bilancio sanitario ovvero che sono sottoposte a piani di rientro.

Statuto del Contribuente

Si rivede lo Statuto del Contribuente, con un consolidamento dei principi del legittimo affidamento del contribuente e della certezza del diritto, prevedendo il rafforzamento da parte dell'ente impositore

Ponte sullo Stretto, disco verde al cavallo di battaglia di Salvini



"Approvato il Decreto Ponte. Il Consiglio dei Ministri ha dato il via libera a un testo che consente l'immediato riavvio del percorso di progettazione e realizzazione dell'opera". Così una nota del Mit. "Rinascere così la Società Stretto di Messina che avrà una nuova e più moderna governance. È prevista una solida partecipazione del Mef e del Mit, a conferma dell'importanza che il governo attribuisce al collegamento stabile tra Calabria e Sicilia. In concreto, si riparte dal progetto definitivo del 2011 che verrà adeguato alle nuove norme tecniche, di sicurezza e ambientali. Il nuovo iter autorizzativo dovrà bollinare il ponte strallato più lungo al mondo (3,2 chilometri), che rappresenterà il fiore all'occhiello dell'arte ingegneristica italiana. Come ha tenuto a sottolineare il vicepremier e ministro Matteo Salvini, si tratta di un'opera fortemente green: consentirà di ridurre l'inquinamento da anidride carbonica, oltre a permettere un consistente risparmio di tempo e denaro a tutti coloro che devono attraversare lo stretto. Infine, sarà motivo di grande attrazione turistica. Salvini ne ha parlato questa mattina anche con i governatori di Calabria e Sicilia, Roberto Occhiuto e Renato Schifani. Il Ponte sarà un volano di crescita infrastrutturale per entrambe le regioni, che infatti avranno un proprio amministratore nel Cda della società. Il consiglio dei ministri ha dato il semaforo verde salvo intese, il testo sarà disponibile a breve perché sono necessari gli ultimi approfondimenti tecnici".

dell'obbligo di motivazione, specificando le prove su cui si fonda la pretesa, e del diritto di accesso agli atti del procedimento tributario, funzionale al corretto dispiegarsi del diritto al contraddittorio.

La Bce alza di nuovo i tassi di interesse

Gli esperti della Bce prevedono “una media del 4,6% nel 2023, livello più elevato di quello anticipato nelle proiezioni di dicembre”



Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea (Bce) ha deciso di aumentare di mezzo punto percentuale i tre tassi di interesse di riferimento dell'Eurosistema, portando il tasso sui rifinanziamenti principali al 3,50%, quello sui depositi al 3%, e quello sui prestiti marginali al 3,75%. Una scelta questa, effettuata “per assicurare il ritorno tempistico dell'inflazione all'obiettivo del 2% a medio termine”. “L'elevato livello di incertezza rafforza l'importanza di un approccio dipendente dai dati per le nostre decisioni sui tassi di interesse, che saranno determinate dalla nostra valutazione delle prospettive di inflazione: stiamo monitorando attentamente le attuali tensioni di mercato e siamo pronti a rispondere se necessario per preservare la stabilità dei prezzi e la stabilità finanziaria nell'area dell'euro”, ha dichiarato la presidente della Bce Christine Lagarde in riferimento alle turbolenze innescate dal fallimento della Silicon Val-

ley Bank (Svb). “Il settore bancario dell'area dell'euro è solido, con forti posizioni di capitale e di liquidità”, ha aggiunto. La nota sul rialzo dei tassi afferma che “al momento l'inflazione si colloca in media al 5,3% nel 2023, al 2,9% nel 2024 e al 2,1% nel 2025”. Tuttavia, “l'inflazione al netto dei beni energetici e alimentari ha continuato ad aumentare a febbraio” e gli esperti della Bce prevedono “una media del 4,6% nel 2023, livello più elevato di quello anticipato nelle proiezioni di dicembre”. Successivamente dovrebbe “ridursi al 2,5% nel 2024 e al 2,2% nel 2025, via via che le spinte al rialzo derivanti dai passati shock dell'offerta e dalla riapertura delle

Saldi invernali, una stagione nella media e senza fibrillazioni

I saldi invernali si sono conclusi e Federmodaitalia ha tracciato un bilancio sulle vendite di fine stagione nei negozi di moda. Secondo l'ultimo monitoraggio sulle aziende associate, a gennaio le vendite sono cresciute dell'8,9% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, con l'81% delle imprese soddisfatte per la crescita (65%) o la stabilità (16%). Il 19% ha invece segnalato un calo. Prosegue anche a febbraio il trend positivo delle vendite (+5,3%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I prodotti più richiesti sono stati: maglieria, piumini, cappotti, giacche e abiti, seguiti da pantaloni e jeans, scarpe da donna, sneakers, borse, accessori e articoli sportivi. Felloni: “Contenti gli effetti dell'inflazione”



“Le vendite in saldo - ha commentato il presidente Giulio Felloni - hanno rispecchiato le nostre previsioni d'inizio d'anno. Otto negozi su dieci hanno registrato buone performance di vendita e riscontrato soddisfazione dei consumatori in particolare per gli affari fatti nei negozi di prossimità”. Un dato incoraggiante per il Paese perché il settore moda, grazie ai prezzi ribassati dei saldi, con lievi incrementi a gennaio e febbraio (+3,2%), ha contribuito a contenere gli effetti dell'inflazione che ha colpito l'economia italiana all'inizio del 2023. “In sostanza - ha spiegato Felloni - chi ha comprato ha trovato l'occasione e ha beneficiato di prezzi calmierati e dell'ampio assortimento ancora presente in store anche in considerazione dei maggiori acquisti fatti dai commercianti per la stagione autunno/inverno”.

attività economiche verranno meno e che la politica monetaria più restrittiva fronerà in misura crescente la domanda”, ha continuato Lagarde. La Bce pre-

vede ora un Pil dell'Eurozona in crescita “dell'1% nel 2023 e dell'1,6% sia nel 2024 che nel 2025”.

Dire

Settimana corta, quanti lavoratori la vogliono in Italia?



Secondo una ricerca, ben il 29% dei dipendenti in Italia preferisce le settimane brevi. D'altra parte, il 9% è disposto a lavorare in orari tradizionali in giorni diversi della normale settimana lavorativa. Divisione del 14% dei turni di lavoro, mattina presto e sera tardi. Il 6% è disposto a lavorare di notte. Meno di un lavoratore italiano su due (43%) preferisce invece giorni e orari di lavoro tradizionali. Pertanto, alcune aziende italiane hanno deciso di sperimentare settimane lavorative brevi in piena autonomia per verificare i benefici per l'efficienza dei lavoratori. È il caso dell'agenzia di marketing milanese Awin Italia, che nei difficili mesi della pandemia del 2020 ha adottato un modello di smart working, decidendo di fissare la settimana lavorativa a 32 ore. Prendiamo poi l'esempio dell'azienda milanese Carter & Benson, specializzata in consulenza strategica e head hunting, che nel gennaio 2021 ha ridotto l'orario di lavoro a 36 ore. In entrambi i casi, gli esperimenti hanno avuto abbastanza successo da essere nuovamente confermati

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Per la Tua pubblicità

SPOT
pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

BluePower

ENTRA IN BLUEPOWER

info@bluepower.it
1 99 075 5275963

Via B. Ubalci, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

Politica Economia & Lavoro

I leader di centrosinistra al congresso della Cgil, Schlein: "Facciamo insieme un'opposizione efficace"

"Ho amato questo confronto, diamoci un appuntamento, chiudiamoci in una stanza per trovare qualcosa da fare insieme e per essere più efficaci come opposizione". Così la segretaria del Pd, Elly Schlein, al termine della tavola rotonda tra i leader dei partiti di centrosinistra che si è svolto nel corso del congresso della Cgil, alla presenza del segretario generale Maurizio Landini. Che domani, sempre dal palco di Rimini, ospiterà anche la premier Giorgia Meloni, per una storica prima volta. "Quando abbiamo chiesto a tutti di partecipare lo abbiamo fatto perché la discussione fosse vera, sapendo che ci sono idee diverse, chi è qui rappresenta forze politiche importanti ma che hanno perso le elezioni, chi non ha votato ha pensato che anche voi non dovevate prendere voti". E Schlein applaude. La giornalista che modera la tavola rotonda, Lucia Annunziata, propone di chiamare il coordinamento tra i partiti del centrosinistra 'anti-Papeete'. Ad aderire alla proposta di Schlein di un tavolo delle opposizioni il leader di SI Nicola Fratoianni e quello del M5S Giuseppe Conte, per il quale "ogni forza progressista deve fare fronte comune". Anche Carlo Calenda di Azione conviene che "ci sono punti su cui possiamo lavorare insieme e abbiamo il dovere di farlo", che però chiude ad alleanze: "Non posso governare insieme a chi è qui". E si becca i fischi della platea.

IL SALARIO MINIMO



Schlein, come aveva già sottolineato nell'interrogazione fatta alla Meloni ribadisce che bisogna battersi per il salario minimo perché "sotto una certa soglia non è lavoro, bensì sfruttamento. In Italia ci sono più di tre milioni di lavoratori poveri. Con una inflazione così alta e una situazione di rischio per le famiglie, non si può accettare che ci siano salari così bassi e contratti precari. Anche i contratti pirata vanno combattuti", scandisce la leader del Pd. "Il salario minimo è uno dei temi su cui tutte le opposizioni in Parlamento hanno presentato mozioni e proposte di legge. Quindi ne discuteremo", dice Schlein. E per venire incontro agli altri leader dell'opposizione, la segretaria dem si dice "disposta da subito a ragionare di come cambiare la nostra proposta sul salario minimo e di come trovare una proposta unitaria". Proprio il salario minimo è il tema su cui da subito Conte ha cercato una sponda con Schlein in seguito alla sua vittoria alle primarie. "Occorre una soglia di salario minimo legale, 21 Paesi in Europa hanno dimostrato che una soglia non toglie nulla alla forza della contrattazione collettiva", spiega il presidente M5S dal palco di Rimini. Conte poi spinge per un "welfare aziendale più ricco" e iniziative per "contrastare la

precarità e per ridurre il tempo di lavoro". Fratoianni rilancia, oltre al tema del salario minimo, quelli di "scuola, sanità e aggiungo una patrimoniale per i super ricchi. Non è una cosa estremista. Da queste proposte possiamo ricostruire la fiducia". Ma Calenda mette i puntini sulle I: "Le nostre proposte sul salario minimo divergono".

CALENDA: "NON POSSO GOVERNARE CON CHI È QUI", E PIOVONO FISCHI



Il leader di Azione non ha intenzione di usare il palco della Cgil per lanciare una alleanza di centrosinistra: "Pd e M5S sono una cosa, noi siamo un'altra cosa. Non lo dico perché mi stiano antipatici, ma perché abbiamo idee diverse su quasi tutta l'agenda politica". Parole accolte dai fischi della platea. E Calenda sbotta: "Volete che vi dico quello che penso o no? Amici belli, fate manifestazioni per la libertà di pensiero e ora lascia-

Desideri (Dc): "Moro una volta disse: "Pensateci bene prima che si crei una situazione emotiva irrazionale"

La decisione dell'Eurotower, qualunque essa sia, inevitabilmente ricadrà sui cittadini europei, e quindi anche su noi italiani. L'Italia, come è ben noto a tutti, è un paese con un elevato debito pubblico che - inevitabilmente - dalla decisione odierna avrà delle ripercussioni di non poco conto. Se il contagio delle Borse Europee dovesse permanere la conseguenza sarebbe quella di una repentina stretta delle condizioni finanziarie, cosa questa che originerebbe



ricadute non di poco conto sull'economia reale, e quindi su tutti i cittadini europei; è quanto ha dichiarato Fabio Desideri, portavoce e coordinatore politico della Democrazia Cristiana. Ieri il Governo, tramite le parole del Ministro Giorgetti, ha dichiarato che sta monitorando le esposizioni del sistema bancario italiano e che non abbasserà la guardia sul tema. Come Democrazia Cristiana, su questo aspetto non secondario della vita degli italiani, vogliamo destinare alla Presidente Meloni ed al Consiglio dei Ministri - proprio in questa giornata per noi di tristi ricordi - un pensiero di Aldo Moro che diceva: "... pensateci bene cari amici, prima che si crei una situazione emotiva e irrazionale". Sottolineiamo questa riflessione del presidente Moro nella piena consapevolezza che - allo stato attuale - il Sistema Bancario Italiano è solido, ma proprio per l'entità del nostro debito pubblico che ci rende particolarmente vulnerabili alle repentine oscillazioni dei mercati, correlate anche all'innalzamento dei tassi d'interesse, auspichiamo che il nostro Governo sia attento ed estremamente vigile. La crisi del credito in Europa, per le ricadute che può avere in Italia, necessita di una grande attenzione da parte del nostro Governo proprio perché come diceva Aldo Moro: "... si tratta di vivere il tempo che ci è stato dato con le sue difficoltà"; uno dei rischi che il nostro paese può correre è sicuramente la ripresa dell'inflazione, ma altresì un rischio correlato e che tante famiglie italiane, già provate dalla situazione contingente che l'Europa sta vivendo, in conseguenza della guerra tra Russia ed Ucraina, siano coinvolte in una spirale senza fine di difficoltà quotidiane insormontabili ed ingestibili e questo, come Democrazia Cristiana, non lo possiamo accettare in alcun modo; ha concluso Desideri.

temi parlare". Lo stesso Landini cerca di stoppare le reazioni dei delegati dicendo che Calenda è stato invitato perché dicesse quello che pensa. E la chiarezza non fa difetto al senatore, che sottolinea: "Posso governare con loro che sono qui? No".

LANDINI: MI SONO ROTTO DI PAGARE LE TASSE PER CHI NON LO FA Landini, che al termine del congresso della Cgil a Rimini sarà rieletto alla guida del sindacato, torna sul tema dell'evasione fiscale: "Il Paese sta in piedi con le tasse che pagano i lavoratori dipendenti e i pensionati. Io mi

sono rotto le scatole, non ci sto più che sono io che pago le tasse anche per quelli che non le pagano, quando le potrebbero pagare più di me". Per il leader Cgil, il fisco è "il nuovo patto di cittadinanza".



Nel contesto del principio di adeguatezza delle pensioni, inteso come la capacità degli Stati membri di sostenere i propri obiettivi sociali nel settore delle pensioni, tra cui: 1) prevenire l'esclusione sociale, vale a dire prevenire l'esposizione delle persone anziane al rischio di povertà e garantire un tenore di vita dignitoso; 2) consentire a tutti di mantenere lo stesso tenore di vita anche dopo il pensionamento, garantendo l'accesso ad adeguati meccanismi pensionistici pubblici e privati; 3) promuovere la solidarietà intergenerazionale e intragenerazionale. Nell'ambito della sostenibilità di un sistema pensionistico che deve garantire una solida base finanziaria, è necessario: 4) aumentare i livelli occupazionali ricorrendo ove necessario a profonde riforme del mercato del lavoro; Oltre alla politica di mercato, ogni ramo della tutela, e quindi i regimi pensionistici, devono incoraggiare la partecipazione dei lavoratori più anziani, dissuaderli dal prepensionamento, e allo stesso tempo non penalizzarli in caso di pensionamento a tempo in-

Pensioni, dal Governo priorità a integrativa e lavori usuranti



determinato nel mercato del lavoro oltre la normale età pensionabile.); 6) una pensione sostenibile sistema in un contesto di finanze pubbliche sane, finalizzato alla riduzione del

debito pubblico attraverso una sana politica fiscale; 7) garantire l'equilibrio tra prestazioni e contributi e tra le esigenze della popolazione attiva e dei pensionati 8) garantire che i sistemi

pensionistici privati siano adeguati e finanziariamente solidi. Nell'ambito della modernizzazione dei sistemi pensionistici è necessario: 9) accogliere modelli occupazionali e professionali più flessibili per evitare la penalizzazione dei diritti pensionistici in forme di lavoro subordinato che pregiudichino lo svolgimento di attività di carattere autonomo); 10) realizzare le aspirazioni di maggiore parità tra uomini e donne proprio in linea con gli obblighi imposti dalla normativa comunitaria in materia; 11) dimostrare la capacità del sistema pensionistico di rispondere alle sfide. Costruire un sistema pensionistico finanziariamente sostenibile, adeguato e moderno è dunque uno degli obiettivi che

le politiche nazionali devono perseguire in collaborazione con l'UE; la vera sfida posta dall'invecchiamento della popolazione in Europa sembra quindi essere quella di cercare di coniugare l'erogazione di un minimo prestazioni pensionistiche per le persone indigenti e socialmente escluse, e riferite al rispetto dei vincoli di bilancio, considerando che circa un decimo del PIL dei paesi dell'UE è assorbito dalla spesa pensionistica pubblica. Molti pensionati stanno ancora lottando per ricevere i pagamenti della pensione. Senza dire che un terzo gruppo di persone, i più giovani, vedono aumentare le difficoltà di arrivare a una pensione adeguata, in mancanza di interventi di sostegno che correggano le situazioni di precarietà e di intermittenza in cui molti di loro lavorano anche per lunghi periodi. In particolare si parla di un meccanismo di solidarietà intergenerazionale, con agevolazioni fiscali per coloro che ricevono redditi da pensione, e soprattutto per i soggetti over 65 che sostengono costi a favore di parenti under 36.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato la proroga di quota 103, che consentirà ai lavoratori di andare in pensione prima dei 67 anni previsti dalla riforma Fornero. La misura, inserita nella Legge di Bilancio 2023, è stata accolta positivamente dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei pensionati, che da tempo chiedevano un allungamento del beneficio. La quota 103 permette di accedere alla pensione con almeno 20 anni di contributi e un'età anagrafica di 64 anni e 7 mesi per gli uomini e di 62 anni e 7 mesi per le donne. La proroga, inizialmente prevista solo per il 2022, è stata estesa anche per l'anno in corso.

Pensioni, proroga di quota 103

Secondo le stime del Governo, la proroga di quota 103 interesserà circa 200mila lavoratori, ma ciò comporterà un costo per le casse dello Stato di circa 2,7 miliardi di euro. Tuttavia, i sostenitori della misura sostengono che l'investimento sarà ampiamente ripagato dal miglioramento delle condizioni di vita dei pensionati e dalla riduzione della disoccupazione giovanile, in quanto l'uscita anticipata dei lavoratori più anziani lascerebbe spazio ai giovani. La proroga di quota 103 non è stata tuttavia esente da critiche.



Alcuni economisti hanno sottolineato che la misura potrebbe avere un effetto negativo sulle finanze pubbliche e sulla sosteni-

nibilità del sistema pensionistico, che già versa in difficoltà. Inoltre, la proroga potrebbe creare un ulteriore divario tra le

diverse categorie di lavoratori, in particolare tra quelli del settore pubblico e quelli del settore privato, che non hanno sempre le stesse possibilità di accedere alla pensione anticipata. Nonostante le critiche, la proroga di quota 103 sembra destinata ad essere approvata dal Parlamento e ad entrare in vigore a breve.

Resta da vedere se la misura avrà gli effetti positivi sperati sul sistema pensionistico e sull'occupazione giovanile, o se invece porterà a nuove complicazioni e disuguaglianze nel mondo del lavoro.



Roma - Via Alfana, 39
tel 0633055200
fax 0633055219

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi



Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

LA GUERRA DI PUTIN

Ucraina, esperto USA predice crollo del fronte meridionale di Kiev e varie dal mondo

Il risultato dell'accerchiamento del raggruppamento delle Forze armate dell'Ucraina a Bakhmut sarà il crollo totale dell'intero fronte meridionale della difesa ucraina. Lo afferma nel suo blog l'esperto militare americano, ex consigliere del segretario alla Difesa Usa e colonnello in pensione Douglas McGregor. Secondo l'analista, l'assedio di Bakhmut sta per finire e la caduta della città sarà il punto di partenza per una nuova fase del conflitto armato in Ucraina. Attualmente, secondo McGregor, le truppe ucraine si trovano in una situazione molto difficile a causa di una grave carenza di munizioni, medicinali e cibo. Sta diventando sempre più difficile non solo consegnare munizioni, ma anche portare fuori i feriti dalla città. L'analista americano conclude che il comando ucraino ha effettivamente abbandonato le sue truppe. Nel frattempo il comando delle forze armate ucraine non consente alle formazioni ucraine di ritirarsi sebbene fonti della DPR (Repubblica del Donesk) stiano già segnalando stia iniziando un graduale deflusso di formazioni ucraine sparse. Queste tenterebbero di lasciare Bakhmut lungo strade di campagna e attraverso campi e foreste. Mentre le strade vengono colpite da unità di artiglieria e mortai della Wagner PMC Zelensky non vuole che la città si arrenda per non subire un colpo alla sua immagine.



Passiamo ad altre news. Secondo lo Stockholm International Peace Research Institute (SIPRI), un significativo afflusso di aiuti militari all'Ucraina dagli Stati Uniti e dall'Europa dall'inizio dell'invasione russa, dopo russo ha reso l'Ucraina il terzo importatore di armi al mondo dopo Qatar e India, ma in effetti, è difficile definire l'Ucraina un importatore di armi, perché Kiev non le paga almeno di tasca propria. Infine OneWeb Network Access Associates Limited società di comunicazioni anglo statunitense, che mira a costruire servizi Internet via satelliti a banda larga, è diventato uno dei progetti più ambiziosi del nostro tempo legati allo sviluppo di reti di comunicazione su scala globale. Questo programma fornisce l'accesso a Internet a banda larga attraverso il lancio di numerosi satelliti in orbita terre-

stre che coprono la maggior parte del pianeta.

Il lancio in massa di apparecchiature nello spazio ha richiesto la partecipazione attiva della Russia, che ha offerto servizi commerciali. Quindi, dopo il primo lancio dei satelliti dal cosmodromo di Kourou nella Guyana francese, tutti i successivi sono stati effettuati esclusivamente da siti situati nella Federazione Russa (Vostochny, Baikonur). Tuttavia, nel 2022, sullo sfondo delle sanzioni anti-russe la OneWeb Corporation è stata costretta a ridurre la sua cooperazione con Mosca, passando ai servizi dell'India e, principalmente, degli Stati Uniti.

Ma sua attrezzatura è rimasta in Russia a Baikonur, e la società ha spiegato che si è persa la speranza di "una divisione amichevole": "OneWeb ha abbandonato i tentativi di restituire le sue ap-

Xi Jinping in visita di Stato in Russia dal 20 al 22 marzo

Il presidente cinese Xi Jinping effettuerà una visita di Stato a Mosca dal 20 al 22 marzo su invito del presidente russo Vladimir Putin. Lo ha riferito il servizio stampa del Cremlino

"Durante i colloqui, verranno discusse questioni di attualità sull'ulteriore sviluppo delle relazioni e sull'interazione strategica tra Russia e Cina", afferma la dichiarazione sul canale Telegram. Nel corso dei colloqui è previsto uno scambio di opinioni nel contesto dell'approfondimento della cooperazione russo-cinese. È inoltre prevista la



firma di alcuni importanti documenti bilaterali. Il ministero degli Esteri cinese ha definito l'imminente viaggio di Xi Jinping in Russia una visita di amicizia, che rafforzerà ulteriormente la fiducia reciproca tra i due stati. Il 14 marzo, Dmitry Peskov, portavoce ufficiale del Cremlino, ha affermato che il dialogo tra Russia e Cina continua ed è di natura amichevole, paritaria e strategica. Inoltre, il 13 marzo il ministro della Difesa russo Sergei Shoigu ha indicato che le relazioni tra Russia e Cina sono diventate un pilastro della stabilità globale nel mondo sottolineando che la cooperazione russo-cinese ha prospettive di lungo termine. Infine il 30 dicembre 2022, Putin, parlando in collegamento video con Xi Jinping, ha definito le relazioni tra Russia e Cina attualmente le migliori della storia aggiungendo che Mosca e Pechino stanno affrontando tutte le prove con dignità e la loro relazione è un modello per le potenze del 21° secolo.

parecchiature [36 satelliti per un valore di circa 50 milioni di dollari] dal cosmodromo di Baikonur. comunica la società" scrive la direzione,

E la stampa occidentale teme lo "spionaggio tecnologico" di Mosca, mentre la Russia è grata per l'inatteso regalo.

GIELLE

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

BluePower

ENTRA IN BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it

+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU f t i

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06 45200399 r.a. - Fax 06 23310577

E-mail redazione@primapaginainews.it



Adesso Mosca sfodera i "russofili": da 40 Paesi alla corte dello zar Putin

Non conosce soste la potente macchina della propaganda del Cremlino, mentre nel mondo si moltiplicano i "punti di tensione" con l'elevato rischio di un'escalation militare tra Est e Ovest. Mentre gli sforzi per raggiungere un cessate il fuoco in Ucraina sono sempre più ridotti a una preoccupante marginalità, dopo oltre un anno di conflitto, a Mosca si è svolto, in un clima di gran festa, il congresso di fondazione del Movimento internazionale dei russofili che si propone di riunire i "sostenitori dell'amicizia con la Russia" provenienti da una quarantina di Paesi. Una mossa ad effetto, soprattutto sul versante interno,

mentre la Russia sta subendo l'isolamento più duro anche a causa delle sanzioni occidentali, determinate dalla barbara invasione dell'Ucraina. Alla fondazione hanno preso parte il ministro degli Esteri russo Sergei Lavrov, il magnate sovranista Konstantin Malofeev, il leader del movimento russofilo bulgaro Nikolai Malinov, l'attore Steven Seagal, che da anni vive in Russia e si definisce rappresentante speciale del ministero degli Esteri russo per le Relazioni Umanitarie con Usa e Giappone, oltre ad altri esponenti del mondo politico, della cultura e dell'arte. La notizia è stata riportata con grande evi-

denza dal sito web del canale televisivo Tsargrad, che ha parlato di "rappresentanti di 40 Paesi volati a Mosca", compresa l'Italia. Un video ha mostrato anche la portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova, impegnata in una danza tipica russa. L'incontro, secondo gli organizzatori, ha voluto dimostrare che "in tutto il mondo ci sono persone che simpatizzano con la Russia, sono consapevoli del ruolo della civiltà russa nella storia e sostengono la politica di Mosca". Quella stessa politica che ha portato, con l'invasione dell'Ucraina del 24 febbraio 2022, una guerra in Europa. Da programma il saluto ai partecipanti e agli ospiti del congresso è giunto direttamente dal presidente della Federazione Russa Vladimir Putin che ha osservato che il "movimento sociale" emergente si basa su tradizioni di lunga data di "amicizia e rispetto" reciproco che legano i russi ad altri popoli. Il messaggio è stato pubblicato sul sito web del Cremlino. "Queste gloriose tradizioni sono state preservate anche nei punti di svolta più bruschi della storia", ha affermato Putin. Un saluto è arrivato anche dal patriarca di Mosca, Kirill: "Di fronte alle serie sfide che la società moderna deve affrontare, come il secolarismo militante, il relati-

L'Ue contro Minsk: "Reprime i diritti dei propri cittadini"



Il Parlamento europeo ha condannato "la continua repressione sistematica del regime bielorusso nei confronti dei propri cittadini e di qualsiasi tipo d'opposizione, anche attraverso processi a porte chiuse e a fondo politico, azioni che sono considerate gravi violazioni dei diritti umani". I deputati, con una risoluzione votata ieri, "denunciano fermamente" la detenzione del giornalista Andrzej Poczobut, del premio Nobel per la pace Ales Bialatski e di molte altre persone". Queste condanne "mostrano gli sforzi del regime per reprimere tutto il lavoro giornalistico indipendente del Paese e tutto l'impegno civico per la difesa dei diritti umani". Inoltre, il Parlamento ha criticato la condanna in contumacia nei confronti della leader dell'opposizione democratica bielorusa in esilio, Sviatlana Tsikhanouskaya, e di altri esponenti del Consiglio di coordinamento del Paese, "organo che ha lavorato per facilitare un trasferimento democratico del potere in Bielorussia a seguito delle elezioni presidenziali fraudolente del 2020". Il testo, non legislativo, è stato approvato con 557 voti favorevoli, 25 contrari e 40 astensioni. I deputati hanno ribadito la loro ferma condanna del coinvolgimento della Bielorussia nella guerra della Russia contro l'Ucraina. Invitano Ue e suoi Stati membri ad ampliare e inasprire le sanzioni contro la Bielorussia. Nella risoluzione viene sottolineata inoltre la necessità di un'indagine approfondita sui crimini commessi dal regime di Lukashenko contro il popolo bielorusso.

vismo morale, il senso di superiorità nazionale e la vera e propria russofobia, i difensori dei valori tradizionali, più che mai, dovrebbero sentire il sostegno di persone che la pensano allo stesso modo", ha detto Kirill. "Ciò è necessario per difendere congiuntamente la verità, che consiste nel diritto di una persona a rimanere se stessa, a preservare la fede e le tradizioni dei suoi antenati", ha aggiunto. Malinov è l'autore dell'idea del movimento: è attualmente accusato di spionaggio in Bulgaria ed è stato recentemente sanzionato dal governo degli Stati Uniti ai sensi dell'International Magnitsky Act per presunta corruzione di un giudice, che gli ha permesso di viaggiare all'estero e ricevere personalmente un premio russo dal

presidente Putin. Malofeev è a capo del gruppo mediatico Tsargrad, dedicato al cristianesimo ortodosso russo, fortemente antiamericano, antioccidentale e fervente sostenitore di Putin. Malinov è "il più russo dei bulgari", ha scritto Tsargrad con entusiasmo: "Alla vigilia della nascita del Movimento internazionale dei russofili (Mdr), i rappresentanti di 40 Paesi sono volati a Mosca, uniti dall'amore per la Russia e condividendo i nostri valori e le nostre opinioni sulla società e sulle relazioni internazionali... Alla vigilia i nostri amici di Bulgaria, Svizzera, Brasile, Italia, Francia si sono incontrati per conoscersi e comunicare tra loro. La musica russa suona nella sala, l'atmosfera è il più informale possibile".

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Economia Mondo

Yellen: “Banche statunitensi solide” Nessuna intesa sul tetto del debito

"Posso rassicurare che il nostro sistema bancario rimane solido e che gli americani possono sentirsi sicuri: i loro depositi saranno lì quando ne avranno bisogno. Le azioni di questa settimana dimostrano il nostro impegno risoluto per garantire che i risparmi dei depositanti rimangano al sicuro". È quanto ha affermato la segretaria al Tesoro Usa, Janet Yellen, nella testimonianza davanti alla Commissione finanze del Senato, secondo le anticipazioni delle sue dichiarazioni scritte riportate dal "New York Times", in relazione al crack di due banche regionali Usa, la principale delle quali è la Silicon Valley Bank. "È importante sottolineare che nessun denaro dei contribuenti sarà utilizzato o messo a rischio con questa azione", ha proseguito Yellen in riferimento alle iniziative della Fed e del governo, aggiungendo che i soldi usati per rimborsare i depositanti provengono dalle commissioni imposte alle banche. Nella sua testimonianza, Yellen ha de-



scritto le forme di prestito della Federal Reserve come uno sforzo per fornire ulteriore supporto al sistema bancario e "aiutare le istituzioni finanziarie a soddisfare le esigenze di tutti i loro depositanti". La segretaria al Tesoro ha, tuttavia, rilanciato il monito sul rischio di un default Usa qualora non si arrivasse a un accordo per alzare il tetto del debito. Davanti alla Commissione finanze del Senato, Yellen ha

ricordato che gli Stati Uniti non possono scegliere quale conti pagare entro la scadenza e che il mancato pagamento di qualsiasi cifra dovuta significa default. Per la segretaria al Tesoro, la Silicon Valley Bank ha sofferto una gestione che ha portato ad un problema di liquidità: doveva vendere asset, compresi i buoni del Tesoro che avevano perso valore di mercato. "Ci sarà un attento esame di ciò che è accaduto

nella banca e di ciò che ha scatenato questo problema, ma chiaramente, - ha detto Yellen - la caduta della banca, il motivo per cui doveva essere chiusa era che non poteva soddisfare le richieste di prelievo dei depositanti". Il problema economico numero uno, è la più alta priorità dell'amministrazione Biden - sottolinea Yellen - è "l'alta inflazione". Per la Fed - ha concluso - è, dunque, cruciale affrontare questo nodo. Intanto ieri la Borsa di Wall Street ha recuperato sull'onda della notizia, anticipata dalla stampa americana e poi confermata con una nota da First Republic Bank, del salvataggio deciso da un pool di banche americane a favore dell'istituto di credito regionale. Un piano da 30 miliardi di dollari. Le banche che immetteranno le risorse sono Bank of America, Citigroup, JPMorgan Chase, Wells Fargo, Goldman Sachs, Morgan Stanley, Bank of New York Mellon, PNC Bank, State Street, Truist e U.S. Bank.

Import ed export Negli Usa prezzi ancora contrastati

Si sono mossi in maniera contrastata i prezzi import-export statunitensi nel mese di febbraio. Secondo quanto rilevato dal Bureau of Labor Statistics americano, i prezzi import hanno segnato una variazione negativa su mese dello 0,1 per cento, dopo il -0,4 per cento di gennaio (rivisto da un preliminare di -0,2 e rispetto al -0,2 per cento del consensus. Su base annua, i prezzi dell'import registrano una variazione negativa pari al -1,1 per cento. Al netto delle importazioni di petrolio, i prezzi hanno registrato una variazione del +0,4 per cento su mese. I prezzi export hanno riportato un incremento dello 0,2 per cento dopo il +0,5 per cento del mese precedente (rivisto da un preliminare di +0,8), superiore al consensus (-0,1 per cento). Su anno il dato evidenzia un decremento dello 0,8 per cento. Al netto dei prodotti agricoli, i prezzi alle esportazioni su mese hanno registrato un rialzo dello 0,1 per cento.

La Banca centrale vara altri sostegni all'economia cinese

La Banca centrale cinese ha annunciato un taglio di 0,25 punti del tasso di riserva obbligatoria per sostenere la ripresa dell'economia. La decisione, che dovrebbe consentire alle banche commerciali di prestare di più alle imprese per sostenere l'economia reale, entrerà in vigore dal 27 marzo e fa seguito a decisioni analoghe già assunte nei mesi precedenti proprio al fine di dare ossigeno al sistema. Secondo indiscrezioni, l'allargamento delle maglie varrà intorno ai 500 miliardi di yuan (corrispondenti a 68,2 miliardi di euro). Una volta abbassato, il tasso di riserva obbligatoria sarà intorno al 7,6 per cento. L'ultimo taglio risale al novembre, quando l'attività era ancora penalizzata dall'epidemia di Covid-19. La Cina ha fissato un obiettivo di crescita di circa il 5 per cento per quest'anno.

L'Ocse “vede” una ripresa fragile “Ma diversi segnali sono positivi”

"Il fallimento di Svb è stato significativo essendo anche il più grande dalla crisi finanziaria del 2008 ma, da allora, i quadri regolatori sono molto migliorati e, sebbene vi sia certamente un aumento dei rischi per la stabilità finanziaria, pensiamo che i pericoli di un contagio siano alquanto contenuti". Lo ha detto il segretario generale dell'Ocse Mathias Cormann in conferenza stampa a Parigi. Sulla stessa lunghezza d'onda l'analisi del capoeconomista Alvaro Pereira. "Siamo in una situazione decisamente diversa dal 2008 e Svb aveva un modello di business piuttosto unico - ha detto -. Le autorità di controllo e le Banche centrali hanno imparato la lezione e hanno reagito tempestivamente". Nella stessa conferenza stampa, l'Ocse ha comunicato che la crescita globale è rallentata al 3,2 per cento nel 2022, ben al di



sotto delle attese di inizio anno, frenata dall'impatto della guerra in Ucraina, dalla crisi del costo della vita e dal rallentamento della Cina. Ora iniziano ad apparire segnali più positivi. Tuttavia, si prevede che la crescita globale rimarrà al di sotto del trend nel 2023 e nel 2024, rispettivamente al +2,6 e al +2,9 per cento. L'Ocse ha rilevato come l'inasprimento delle politiche mone-

tarie farà sentire il proprio impatto sulle attività economiche sebbene sia prevedibile un graduale miglioramento durante il biennio man mano che diminuirà l'azione di freno esercitata dall'alta inflazione. Per quanto riguarda in particolare l'area euro, l'Ocse si attende una crescita dello 0,8 per cento quest'anno (rivista da 0,5) e dell'1,5 per cento il prossimo (da 1,4). Inverso il percorso atteso invece per gli Stati Uniti che dovrebbero crescere al passo dell'1,5 per cento nel 2023 (da +0,5) ma rallentare poi al +0,9 nel 2024 (da +1 per cento). Attesa infine a un rimbalzo del 5,3 per cento quest'anno e del 4,9 per cento il prossimo la Cina dopo il 3 per cento registrato nel 2022. A novembre le stime dell'Ocse per la Cina erano state inferiori dello 0,7 per cento per il 2023 e dello 0,8 per il 2024.

Economia Europa

“La possibilità di portare il Mezzogiorno come hub energetico del Mediterraneo non è solo una chiacchiera, ma una realtà che possiamo realizzare, perché possiamo collegare Nord, Sud e Est del Mediterraneo. Ed è evidente che oggi questa prospettiva coinvolge quella politica industriale ora, anche a Bruxelles, ha diritto di cittadinanza”. Lo ha affermato ieri il commissario europeo all'Economia, Paolo Gentiloni intervenendo al Festival Euromediterraneo dell'economia (Feuromed), organizzato dal Quotidiano del Sud. “Questa prospettiva – ha detto – deve essere vissuta come una grande opportunità non solo italiana ma europea, per la nuova attenzione che dobbiamo dare alle catene del valore e della logistica”. “Come sempre capita quando discutiamo del futuro, la domanda da farci è se questa volta ci sia una occasione vera, perché sappiamo che di unioni del Mediterraneo con le politiche europee si parla da 30 anni. E che la storia di recuperare il divario del Sud ha avuto qualche periodo di successi negli anni 70 e 60, ma complessivamente negli ultimi 30 anni non ha visto grossi passi avanti. Dobbiamo prendere atto che la distanza tra Centro Nord e Mezzogiorno è aumentata – ha proseguito Gentiloni – e la quota di Pil del Mezzogiorno è passata dal 25 al 22 per

“Il Mezzogiorno hub dell'energia? Non chiacchiere: utile pure all'Ue”



cento negli ultimi anni, ma anche la distanza tra le due sponde del Mediterraneo è complessivamente cresciuta”. “Io penso che ci siano due ragioni per dire che l'occasione oggi c'è. La prima è banalmente il tema della disponibilità di risorse: abbiamo una quantità di risorse disponibili per il Mezzogiorno dal Pnrr da qui al 2026 di 86 miliardi di euro. Il problema sarà spenderle. Il problema deve avere questa come bussola fondamentale”, ha avvertito Gentiloni. “Riusciamo ad assorbire questa straordinaria quantità di risorse, che da sola può portare la quota di Pil dal 22 al 23,5 per cento?”. E poi c'è il tema energia:

“La guerra ha svelato la dipendenza dal gas russo e la risposta Ue è stata straordinaria, in 10 mesi abbiamo ridotto l'import di gas russo dal 40 a 7 per cento, incredibile. Ma ora sappiamo bene che la strada non è in discesa e che sia sulla diversificazione, che sulle rinnovabili il Mezzogiorno ha un ruolo possibile e importante”. “Abbiamo una parte consistente dei collegamenti che arrivano nel Mediterraneo nelle Regioni del Mezzogiorno e abbiamo la consapevolezza che sulle rinnovabili già oggi il Mezzogiorno contribuisce per il 50 per cento alla produzione italiana”.

Germania e Cina Scholz equilibrista sulle partnership

La diversificazione è “l'imperativo attuale” per la Germania, che necessita “investimenti in tutte le regioni del mondo” e di una politica commerciale in grado di garantire che le materie prime estratte da Paesi come Argentina, Brasile, Cile, Congo, India, Indonesia o Sudafrica possano essere “lavorate anche sul posto”. Ciò è “positivo per l'ambiente e per le prospettive di crescita” di questi Stati. È quanto affermato dal cancelliere tedesco, Olaf Scholz, nel corso di un'intervista che ha rilasciato al quotidiano “Handelsblatt”. In questo modo, il capo del governo federale ha risposto a una domanda sui possibilità di sviluppo dei rapporti tra Germania e Cina. Al riguardo, Scholz ha aggiunto che la maggior parte delle importazioni tedesche di materie prime dalla Cina “non è mai stato estratto dal suolo cinese, ma è stato soltanto lavorato lì”. Incalzato sulla possibilità che la Germania inasprisca i rapporti con la Cina, il cancelliere ha risposto: “Più resilienza attraverso la diversificazione”. In merito a un avvicinamento tra Pechino e Mosca, l'esponente del Partito socialdemocratico tedesco (Spd) ha evidenziato: “Prima di tutto, è importante che la Cina non fornisca armi alla Russia. Perché ciò sosterrrebbe la guerra di aggressione imperialista della Russia contro l'Ucraina. È anche importante che la Cina continui a escludere l'uso di armi nucleari in questo conflitto”.

Il conglomerato per la difesa tedesco Rheinmetall ha comunicato che, nel 2022, il proprio risultato operativo è aumentato del 27 per cento a 754 milioni di euro, segnando un nuovo massimo storico. Nel fatturato consolidato, l'incremento è stato del 13 per cento a 6,41 miliardi di euro, mentre il margine operativo è cresciuto dell'11,8 per cento dopo il +10,5 per cento del 2021. A sua volta, il portafoglio degli ordini ha segnato un nuovo record di 26,6 miliardi di euro. Per il 2023, il gruppo prevede che “le vendite continueranno a crescere con margini elevati stabili”. In particolare, il fatturato consolidato dovrebbe aumentare a un valore compreso tra i 7,4 e i 7,6 miliardi di euro, mentre il margine operativo dovrebbe registrare un balzo di circa il 12 per cento. L'amministratore delegato di Rheinmetall, Armin Papperger, ha dichiarato che il conglomerato “si assume responsabilità in un mondo in cambiamento”. In termini di at-

La guerra giova alle aziende d'armi Bilancio da record per Rheinmetall



tività, ha aggiunto l'amministratore delegato, “rimaniamo su una traiettoria molto positiva”. Allo stesso tempo, l'evoluzione di Rheinmetall in un “gruppo per la tecnologia integrato continua

a pagare”. Papperger si è quindi detto “molto orgoglioso” del risultato operativo del 2022. Secondo l'ad, “il cambiamento epocale” innescato dalla guerra mossa dalla Russia contro

l'Ucraina ha aperto “una nuova era per Rheinmetall”. Numerosi Paesi hanno, infatti, riconosciuto “l'urgente necessità di potenziare il loro impegno per la sicurezza”. Nel 2022, la divisione

armi e munizioni di Rheinmetall ha registrato una crescita del risultato operativo del 40 per cento, nonché un nuovo massimo storico negli ordini in entrata, pari a circa tre miliardi di euro. In particolare, il comparto ha generato vendite per 1,47 miliardi di euro, con un incremento del 19 per cento su base annua. Per due terzi, la crescita può essere attribuita a Rheinmetall Denel Munition, controllata del conglomerato in Sudafrica specializzata nella produzione di munizioni. Allo stesso tempo, al risultato hanno contribuito le attività nel settore dei sistemi di protezione militari. Inoltre, la divisione armi e munizioni ha ottenuto un nuovo massimo storico negli ordini in entrata, pari a 2,98 miliardi di euro, più del doppio degli 1,403 miliardi di euro del 2021. Secondo Rheinmetall, “questo sviluppo riflette chiaramente l'aumentata domanda di munizioni da parte delle forze armate di molti Paesi, in Europa come altrove”.

Economia Italia

L'economia in flessione ma non troppo Confcommercio conferma il passo lento

Non si risolvono ancora, sul versante dell'economia nazionale, le incertezze ereditate dal 2022. Tuttavia si conferma lento il rientro delle dinamiche inflazionistiche come pure l'altrettanto serio impatto di queste sui consumi. Il rallentamento dell'attività produttiva origina dalla contrazione della domanda delle famiglie. A ciò non si è associato, per il momento, un peggioramento del mercato del lavoro. È quanto rileva Confcommercio nel suo report sulla congiuntura economica. A gennaio, in particolare, la produzione industriale è tornata a registrare un ridimensionamento



in termini congiunturali (-0,7 per cento) con una crescita dell'1,7 per cento su base annua. Nello stesso mese, il mercato del lavoro ha continuato a segnalare spunti di vivacità, con un incremento degli occupati di 35mila unità su dicembre e di 459mila unità sullo stesso mese del 2022. Dopo il moderato recupero di gennaio, favorito dal confronto con un mese in cui lo scorso anno si registrò la peggiore ondata di Covid in termini di contagi,

a febbraio i consumi, misurati nella metrica dell'Icc avrebbero registrato una contenuta riduzione rispetto a febbraio 2022 (-0,1 per cento). Come per i mesi scorsi, questa stima riflette un andamento positivo dei servizi (+3,7 per cento) e un'ulteriore riduzione della domanda di beni (-1,4). All'interno di quest'ultimo aggregato si confermano in flessione sia i consumi alimentari (-3,9 per cento tendenziale), sia quelli per l'energia

elettrica, segmenti per i quali l'accelerazione dei prezzi ha comportato atteggiamenti molto prudenti da parte delle famiglie. Permangono in una condizione di difficoltà il settore dei mobili (-1,7 per cento su febbraio 2022) e degli elettrodomestici (-2,3 per cento). Al contempo, sembrano svanire gli indizi di recupero che si erano registrati a gennaio per l'automotive e per l'abbigliamento e le calzature. Nonostante le aspettative di un moderato miglioramento nei prossimi mesi da parte delle famiglie e di alcuni segmenti del sistema produttivo, il quadro attuale prefigura anche nel mese di marzo una modesta contrazione dell'attività economica. Per il mese in corso si stima una riduzione del Pil dello 0,3 per cento su febbraio e dello 0,2 sullo stesso mese del 2022. Nel complesso del primo trimestre del 2023 si dovrebbe, pertanto, registrare una flessione dello 0,3 per cento rispetto all'ultimo quarto del 2022, confermando l'ipotesi di una recessione molto contenuta sia per intensità sia per durata (due trimestri).

L'Ocse sull'Italia: crescita faticosa, sarà dello 0,6%

L'economia italiana crescerà quest'anno a ritmo decisamente più lento se paragonato allo scorso ma significativamente superiore rispetto a quanto stimato a fine novembre. Lo ha annunciato l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse) nell'Interim Economic Outlook. Dopo la crescita del 3,8 per cento con cui si dovrebbe essere chiuso il 2022, a parere dell'Ocse, l'economia italiana si espanderà quest'anno dello 0,6 per cento contro la precedente stima dello 0,2 per cento, per poi accelerare all'1 per cento - come previsto anche a fine novembre - nel 2024. In materia di inflazione, la proiezione sulla media 2023 è del 6,7 per cento e del 2,5 per cento per il prossimo dopo l'8,7 per cento del 2022. Nell'Economic Outlook di fine novembre, l'Ocse indicava l'inflazione media armonizzata italiana all'8,1 per cento nel 2022, al 6,5 nel 2023 e al 3 nel 2024.

Commercio estero Importazioni giù grazie all'energia



A gennaio 2023 l'Istat ha stimato una crescita congiunturale modesta per le esportazioni (+0,2 per cento) e una flessione per le importazioni (-3,2 per cento). "Per l'import - ha fatto sapere l'Istituto - il calo su base mensile, il quinto consecutivo, deriva soprattutto dalla contrazione degli acquisti di energia, su cui incide favorevolmente la caduta dei prezzi del gas naturale allo stato gassoso". Su base annuale l'export è cresciuto del 15,3 per cento in termini monetari e del 2,4 in volume. L'import ha registrato un incremento tendenziale dell'8,4 per cento in valore ed è risultato pressoché stazionario in volume (+0,3). L'Istat ha segnalato inoltre che i prezzi all'importazione sono diminuiti del 3,5 per cento su base mensile e aumentati del 4,6 su base annua (era +11,3 per cento a dicembre 2022). "Si tratta della più ampia flessione congiunturale dei prezzi all'import dal 2005, (cioè da quando è disponibile la serie storica dell'indice) ed è dovuta "ai ribassi dei prezzi dei prodotti energetici.

Case green, nuovi mutui in pericolo "Difficile erogarli su immobili vecchi"

Se la norma europea sulla Case green non verrà modificata c'è il rischio che le banche non eroghino mutui per l'acquisto o la ristrutturazione di immobili che non siano già conformi alle prestazioni energetiche stabilite. È quanto ha affermato il direttore generale dell'Abi, Giovanni Sabatini, nel corso di un'audizione alla Commissione Politiche Ue della Camera. Per Sabatini occorre modificare le disposizioni che impongono alle banche di "migliorare le prestazioni energetiche degli immobili posti a garanzia dei propri portafogli di mutui". "Infatti - ha sottolineato - esse presuppongono che le banche debbano migliorare l'efficienza energetica di questi immobili, ancorché non ne siano proprietarie e, quindi, non siano in grado di realizzare o imporre gli interventi di riqualificazione energetica". "In mancanza di modifiche sostanziali", ha aggiunto, "le banche sarebbero necessariamente obbligate, nell'impossibilità di migliorare la qualità degli immobili già assunti in garanzia, a orientare le proprie scelte di finanziamento verso



immobili che hanno migliori performance energetiche, riducendo le possibilità di accesso al credito per l'acquisto o riqualificazione degli immobili di minore qualità". Per il direttore generale dell'Abi imporre alle banche di ristrutturare gli immobili ipotecati a garanzia di finanziamenti è "una norma non attuabile". "Lo abbiamo evidenziato fin dall'inizio. Riteniamo che questa sia una di quelle cose che va necessariamente modificata", ha spiegato. Sabatini ha

affermato che in Italia, per raggiungere almeno l'obiettivo intermedio della direttiva "andrebbe ristrutturato il 60 per cento del patrimonio immobiliare, circa 8 milioni di edifici". Le banche non potrebbero erogare finanziamenti ai soggetti più deboli, che hanno un basso merito creditizio. Gli investimenti da realizzare, ha spiegato, comporterebbero l'impiego di risorse "molto rilevante, in particolare sui proprietari meno abbienti".

Dai cervelli virtuali in 3D per pianificare la chirurgia all'intelligenza artificiale che predice la prognosi del glioblastoma



Dagli algoritmi dell'intelligenza artificiale per predire la prognosi del paziente con glioblastoma e pianificare gli interventi terapeutici alla costruzione di "cervelli-avatar" in 3D del singolo paziente per pianificare l'intervento neurochirurgico in maniera tale da preservare il più possibile le aree "sensibili" del cervello, deputate a funzioni cruciali, dal movimento al linguaggio: sono solo alcuni degli approcci all'avanguardia utilizzati dal team della dottoressa Simona Gaudino, ricercatrice della sezione di Ra-

diologia del Dipartimento di Scienze Radiologiche ed Ematologiche della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica e Responsabile UOSD Neuroradiologia Diagnostica dell'Advanced Radiodiagnostics Center (ARC) della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, presentati in occasione della Brain Awareness Week (13-19 marzo), la Settimana di sensibilizzazione sul cervello, una campagna globale per promuovere l'entusiasmo e il sostegno del pubblico nei con-



fronti della scienza del cervello. Ogni mese di marzo in tutto il mondo vengono organizzate attività per condividere le meraviglie

“Pur essendo ad oggi una patologia sottostimata e sotto-diagnosticata, si stima che in Italia siano circa 7,5 milioni le persone (tra adulti e bambini) affette da Apnea Ostruttiva nel Sonno (OSA), di cui 4 milioni con quadro moderato-grave. I pazienti attualmente diagnosticati sono circa 400mila, ma solo in 250mila seguono una terapia”. Per questo oggi, in occasione della Giornata Mondiale del Sonno, l'Associazione Apnoici Italiani (APS) vuole sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi che l'OSA può portare in termini di salute, partendo dal messaggio lanciato quest'anno dalla World Sleep Society: 'Sleep is essential for health', cioè 'Dormire è essenziale per la salute'. Ma cos'è l'Apnea Ostruttiva nel Sonno? Si tratta di un disturbo respiratorio del sonno dovuto a ricorrenti episodi di parziale o completo collabimento delle vie aeree superiori. Nei soggetti OSA, durante il sonno, si ha una riduzione dell'ossigeno nel sangue e un'alterazione a carico del bilancio del sistema nervoso autonomo con sofferenza dei tessuti di vari organi ed innesco di processi infiammatori che conducono ad un incremento di morbilità e mortalità cardiovascolare e non solo. “La condizione cronica di apnee ostruttive- spiega Luca Roberti, presidente dell'Asso-

Apnea notturna del sonno: in Italia 400mila pazienti diagnosticati, ma ne soffrono fino a 7,5 milioni

ciazione Apnoici Italiani- può favorire la comparsa di eventi ischemici vascolari fino all'infarto miocardico o all'ictus, ipertensione arteriosa spesso resistente ai farmaci, aritmie come la fibrillazione atriale e dismetabolismi come il diabete di tipo 2”. Le ripercussioni della mancata diagnosi e del mancato trattamento di questa patologia determinano quindi sul piano sociale un “diretto aumento della morbilità e della mortalità- prosegue Roberti- un aumento dei costi sanitari, una perdita di produttività imputabile ad un aumento delle giornate di assenza dal lavoro e ad una ridotta performance lavorativa, con un maggior rischio di infortuni sul lavoro e domestici ed incidenti stradali dovuti alla eccessiva sonnolenza diurna”. In particolare, nel 2016 la Conferenza permanente delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano aveva stimato in 2,9 miliardi di euro la quota dei costi sanitari totali per questa patologia. Il documento di in-



dirizzo del ministero della Salute, intanto, prevede la creazione di Percorsi Diagnostici Terapeutici e Assistenziali (PDTA), dei percorsi strutturati di presa in carico dalla diagnosi al follow-up con un approccio multidisciplinare. “Alcune Regioni hanno creato questi percorsi, ma come spesso accade questi documenti non vengono resi operativi- rimarca infine il presidente dell'Associazione Apnoici Italiani- Nelle scorse settimane la Regione Lazio ha approvato il documento

PDTA. Le regioni che attualmente lo hanno deliberato sono Abruzzo, Emilia-Romagna, Basilicata, Puglia, Sicilia, Toscana e Umbria, mentre la Regione Lombardia sta lavorando ad un proprio documento. Facciamo allora appello alle altre Regioni- conclude Roberti- di dotarsi del documento PDTA”.

Si discuterà anche di questo martedì prossimo, 21 marzo, nel corso di una conferenza stampa, organizzata su iniziativa dell'on. Maria Carolina Varchi, dal titolo 'Proposta di

Legge C. 765 Riconoscimento dell'Apnea Ostruttiva nel Sonno come malattia cronica e invalidante'. L'appuntamento è alle ore 12 presso la Sala Stampa della Camera dei Deputati (in via della Missione, 4). Partecipano: l'on. Maria Carolina Varchi, componente Il Commissione Giustizia - FDI; l'on. Marcello Gemmato, sottosegretario di Stato alla Salute; l'on. Andrea Quartini, componente XII Commissione Affari Sociali (M5S); l'on. Gian Antonio Girelli, componente XII Commissione Affari Sociali (PD); Luca Roberti, presidente dell'Associazione Apnoici Italiani; il professor Luigi Ferini Strambi, neurologo e primario del Centro di Medicina del Sonno dell'IRCCS Ospedale San Raffaele di Milano.

A moderare l'incontro il dottor Giuseppe Insalaco, pneumologo e I° Ricercatore sui Disturbi Respiratori nel Sonno dell'Istituto di Farmacologia Traslationale/CNR di Palermo.

Medicina & Salute



del cervello e l'impatto che la scienza del cervello e le neuroscienze hanno sulla nostra vita quotidiana.

CERVELLO AVATAR IN 3D

Tecnicamente detta "Presurgical planning", la metodica sviluppata e messa a punto grazie alla collaborazione di un team multidisciplinare, consente di "navigare" nel cervello e prepararsi alla migliore chirurgia possibile riducendo i danni alle strutture cerebrali sensibili, che svolgono funzioni chiave come il controllo motorio o il linguaggio. "Utilizzando la Risonanza Magnetica - spiega la dottoressa Gaudino - possiamo ricostruire un modello tridimensionale del cervello, che permette al neurochirurgo di programmare la "traiettoria" chirurgica, "navigando" con particolari software nel cervello stesso, come in un ambiente tridimensionale. In questo modo il neurochirurgo capisce in anticipo come "evitare" le strutture cerebrali più delicate, per esempio quelle vascolari e ridurre i sanguinamenti intra-operatori, con un approccio totalmente "personalizzato". Inoltre si può sovrapporre l'immagine tridimensionale del tumore, valutando così il suo volume nello spazio, e sovrapporre le cortecce cerebrali vicine e quelle aree del cervello preposte alle funzioni primarie: motilità, sensibilità, vista, linguaggio, memoria. Infatti, con sofisticati studi di RM cosiddetta "funzionale" si possono rilevare le aree corticali che si attivano mentre svolgiamo una certa attività (il paziente svolge quella data attività come sentire dei rumori, persino degli odori, o chiedere di muovere una mano, un piede o anche i muscoli della bocca, mentre è sottoposto alla risonanza magnetica funzionale, cosicché lo scanner eviden-

zia le aree che si attivano in tempo reale). Inoltre, con un altro tipo di studio di RM chiamato DTI (diffusion tensor imaging) si può rielaborare la mappatura tridimensionale delle fibre nervose (trattografia), ovvero dei fasci di sostanza bianca (costituita dalle terminazioni dei neuroni rivestite di guaina isolante di mielina), così da scegliere la traiettoria chirurgica che possa maggiormente preservare i fasci di connettività delle funzioni motorie e sensitive (fascio piramidale), del network del linguaggio (fascicolo arcuato), per la visione (radiazioni ottiche).

Ricevere questo tipo di modello tridimensionale del cervello è essenziale per il neurochirurgo, a cominciare dalla scelta dell'accesso chirurgico meno invasivo; inoltre consente di predire quale può essere l'esito clinico del paziente dopo la chirurgia, per discutere con lui dei rischi e benefici dell'intervento.



INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER LO STUDIO DEL GLIOBLASTOMA

Un team multidisciplinare di neurochirurghi e neuroradiologi dell'Università Cattolica-Policlinico A. Gemelli ha messo a punto un algoritmo di machine learning che rende possibile supportare attivamente le scelte terapeutiche, personalizzando - nel caso di pa-

zienti con tumori cerebrali aggressivi - la tempistica dell'intervento chirurgico e dei trattamenti successivi. L'algoritmo è stato sviluppato dalla dottoressa Grazia Menna, una delle giovanissime specializzande in Neurochirurgia dell'Università Cattolica presso il Dipartimento di Neuroscienze, Organi di Senso e Torace della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, di cui è direttore il Professor Alessandro Olivi, Ordinario di Neurochirurgia alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica. L'algoritmo si basa su un campione multicentrico di oltre 400 pazienti, e i risultati dello studio, di cui è primo autore il dottor Giuseppe Maria Della Pepa, docente delle Scuole di Specializzazione in Neurochirurgia e Neuropsicologia dell'Università Cattolica e Neurochirurgo presso la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, sono stati pubblicati sulla rivista Neu-

Brain Awareness Week, la settimana mondiale del cervello vede protagonisti gli esperti dell'Università Cattolica, Campus di Roma - Fondazione Policlinico A. Gemelli con progetti all'avanguardia per migliorare la sopravvivenza dei pazienti con glioblastoma

rosurgery. Lo studio è stato selezionato come miglior paper di neuro-oncologia nel 2022 dal CNS (Congress of Neurological Surgeons Americano) e premiato a San Francisco in sede congressuale lo scorso mese di ottobre. "L'utilizzo del machine learning aiuta a valutare i dati clinici, radiologici e della chirurgia - spiega Gaudino - e cercare di stratificare in modo affidabile i pazienti con glioblastoma in sottoclassi prognostiche, identificando quelli a più alto rischio di recidiva precoce". L'uso di questo strumento di intelligenza artificiale consente quindi di modulare l'aggressività terapeutica da riservare al singolo paziente in base al suo tumore. "Se il paziente ha un'elevata possibilità di recidiva precoce, daremo più peso alla sua qualità della vita, sottoponendolo a un intervento meno aggressivo - spiega la dottoressa Gaudino -. Se l'algoritmo ci suggerisce una prognosi più favorevole, ci indirizzeremo verso una resezione più ampia e terapie più aggressive. Avere un'idea della prognosi ci guida inoltre nella tempistica del follow up". Tutti questi approcci

tecnologici sono utili per identificare la sede del tumore, i rapporti con le strutture adiacenti, le dimensioni e definirne l'eziologia e il grado di aggressività. Questo è essenziale per la successiva decisione terapeutica, distinguendo per esempio una "lesione non evolutiva" che necessita solo di controllo, da una "lesione di dubbia evoluzione" che necessita di attento monitoraggio per definire la velocità di crescita, da una "lesione aggressiva" che deve essere trattata. "Oggi - conclude Gaudino - possiamo avvalerci anche di metodiche altamente specializzate che danno informazioni ultrastrutturali, cellulari, sulla neogenesi, sui neurometaboliti che contiene il tumore. Questo permette una maggiore accuratezza diagnostica, riveste un potenziale ruolo prognostico, e risulta indispensabile nella pianificazione di una chirurgia (presurgical planning) che massimizzi l'outcome del paziente minimizzando gli effetti indesiderati", con l'obiettivo di migliorare la prognosi di questi pazienti che resta attualmente sempre molto negativa.



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



Booking premia Polignano a Mare come città più accogliente al mondo

Nella prestigiosa e scenografica sede del Museo di Arte Contemporanea "Pino Pascali", si è tenuta oggi la premiazione dei Traveller Review Awards di Booking.com che ha visto assegnare a Polignano a Mare, il primo posto in assoluto come città più accogliente al mondo per il 2023. La vittoria annunciata lo scorso 24 gennaio – risultato di oltre 240 milioni di recensioni globali verificate rilasciate sulla piattaforma Booking.com dai propri clienti – è stato lo spunto per l'evento tenuto oggi dal titolo "Accoglienza e digitale. Binomio vincente per la promozione del territorio" che ha puntato i riflettori sul successo di Polignano a Mare durante una più ampia discussione sull'importanza della digitalizzazione nel settore turistico per la valorizzazione del territorio. Un momento di confronto sull'importanza di "fare sistema" nel settore turistico per la valorizzazione del territorio a cui hanno partecipato Michele Emiliano, presidente della Regione Puglia, Antonio Decaro, sindaco di Bari e Presidente di Anci, Gianfranco Lopane, assessore regionale al Turismo, Sviluppo e Impresa turistica della Regione Puglia, e Manuela Vitulli, scrittrice e blogger pugliese molto amata dalla sua regione.

A fare gli onori di casa il sindaco di Polignano a Mare, Vito Carrieri, insieme ad Alessandro Callari, Regional Manager di Booking.com. La discussione è stata moderata da Antonio Stornaiolo, noto attore e conduttore televisivo. I Traveller Review Awards nati undici anni fa, rappresentano l'impegno di Booking.com nel sostenere i propri partner – rappresentati da hotel, appartamenti, attrazioni locali tutti prenotabili sulla piattaforma – e contribuire a migliorare la conoscenza delle destinazioni e dell'ampia ospitalità offerta a tutti i viaggiatori. "Celebrare il riconoscimento di Booking.com per Polignano vuol dire per noi tutti rinnovare il patto antico dei pugliesi con la bellezza e con la propria vocazione ad essere da sempre una terra di frontiera, ospitale e accogliente, una fine-



stra aperta sul Mediterraneo che non ha paura di questo specchio d'acqua che le bagna i fianchi, ma anzi lo considera una benedizione e un'opportunità – commenta il presidente Michele Emiliano -. Si tratta di un riconoscimento all'unicità di Polignano e alla Puglia intera, alla sua capacità di puntare sulla qualità dell'accoglienza preservando l'identità e il senso dell'ospitalità innato dei suoi abitanti. La sfida è quella di coniugare qualità dell'ospitalità con qualità della vita dei cittadini permanenti.

Continueremo a lavorare sulle potenzialità dei piccoli borghi pugliesi, soprattutto nelle aree interne. Riallocare i flussi nelle aree meno note, favorire la destagionalizzazione e l'internazionalizzazione delle presenze può dare ulteriore impulso all'industria turistica regionale e alla qualificata e stabile occupazione dei giovani pugliesi. Polignano oggi rappresenta l'intera Puglia: è la capitale dell'accoglienza pugliese, è la capitale di un modo di essere dei pugliesi.

L'accoglienza non è un fatto aziendale, non è un elemento al quale ci si addestra con corsi di formazione. L'accoglienza è un modo di essere delle persone. È la gioia di conoscere cose nuove, cose diverse, di accoglierle mostrando la propria identità. E Polignano ha un'identità fortissima". "Come tutto il mondo deve sapere, la Puglia accoglie tutte le persone che hanno voglia di venire qui. Questo è un premio che Polignano vince per

conto di un'intera regione che fa dell'accoglienza il suo elemento identitario – aggiunge il presidente Emiliano -. Coloro che possono pagare, che noi chiamiamo turisti, sono benvenuti e vengono ovviamente gestiti ovunque con grande attenzione. Noi accogliamo con la stessa attenzione, con la stessa gioia, anche chi non può pagare: coloro che vengono da noi perché hanno bisogno di cambiare il proprio destino o cercano di salvarsi da situazioni di negazione di diritti.

Cose che per noi sono ovvie e che però evidentemente nel mondo ovvie non sono". "Con la voglia di viaggiare tornata trionfalmente, Booking.com è orgogliosa di riconoscere il lavoro dei propri partner e il Traveller Review Awards assegnato a Polignano a Mare ne è l'esempio vincente – commenta Alessandro Callari, Regional manager di Booking.com-. Il tessuto italiano dell'accoglienza è composto da molte piccole e medie strutture a cui noi riserviamo il massimo supporto affinché possano attrarre un pubblico sempre più globale e crescere valorizzando il loro territorio".

"Il Comune di Polignano per affrontare la sfida della transizione digitale si doterà di una nuova brand identity, valoriale oltre che visiva, tramite un percorso partecipato e inclusivo – dichiara il sindaco, Vito Carrieri -. Lo stesso nuovo portale turistico sarà collegato a quello di Puglia-promozione con una landing

page dedicata al territorio di Polignano, agli attrattori storico-culturali, alle eccellenze produttive con l'obiettivo di rendere coerente la comunicazione turistica con il sistema regionale evitando sovrapposizioni e sprechi di risorse".

"Con un paesaggio meraviglioso e acque cristalline, Polignano a Mare è uno scrigno di bellezza tutto pugliese. Il premio che Booking.com ha riconosciuto alla città associa a questo enorme valore attrattivo la capacità collaborativa di residenti, operatori e istituzioni nel garantire accoglienza ed ospitalità ai turisti provenienti da tutto il mondo – dichiara Gianfranco Lopane, assessore regionale al Turismo -. Una certificazione che è garanzia di qualità e impegno e che intendiamo portare avanti anche attraverso azioni incentrate sulla condivisione dei dati. Proprio i dati, aperti e disponibili, dovranno guidare le strategie del presente e del futuro del turismo in Puglia. Dalla prossima messa online del rinnovato sito Viaggiareinpuglia.it alla piattaforma BuyPuglia Matching Platform, utile tutto l'anno all'organizzazione degli incontri B2B fra buyers e operatori turistici pugliesi, fino alla definizione di servizi sempre più dettagliati per i circa 40mila utenti presenti sulla piattaforma DMS gestita da PugliaPromozione. Puntiamo a rendere l'ecosistema turistico pugliese pienamente integrato a quello digitale. Un obiettivo am-

bizioso che perseguiremo per rispondere alle sfide del mercato in ottica di sostenibilità".

"Polignano è un'eccellenza della terra di Bari e della Puglia che tutti noi siamo impegnati a sostenere – commenta il sindaco di Bari, Antonio Decaro -. Alla straordinarietà dei paesaggi e delle bellezze naturali si unisce il calore e l'intelligenza di un popolo che ha saputo negli anni comprendere i punti di forza di questa terra e renderli un'esperienza unica per i tanti visitatori arrivati qui da tutto il mondo.

Anche di qui passa l'arte dell'accoglienza che rende speciale un luogo e in questo i polignanesi sono stati maestri nonché apripista per tante altre realtà pugliesi. Questo premio è soprattutto loro e di tutti gli operatori che in questi anni hanno saputo investire sulla qualità dell'offerta.

Quello di oggi però è solo il primo di tanti traguardi perché Polignano ha tanta strada da fare ancora davanti a se, in rete con gli altri comuni della Terra di Bari in un percorso strategico di promozione e scoperta turistica che ha ancora tanto da mostrare e da offrire al mondo".

"In questi anni la Puglia mi ha dato tantissimo, a partire dalla possibilità di costruire qui il mio futuro senza dover rinunciare alle mie ambizioni. Siamo state indispensabili l'una per l'altra – commenta Manuela Vitulli -. Io, nel mio piccolo, anche in tempi non sospetti mi sono dedicata al racconto e alla promozione del territorio pugliese nel digital. Lei, dal canto suo, mi ha permesso di arricchirmi, di viaggiare e meravigliarmi continuamente, anche a pochi chilometri da casa. E così in questi anni siamo cresciute insieme e io mi sono legata sempre di più a lei.

Come lo spieghi un amore così viscerale? Non sarei la stessa se non fossi pugliese e non potrei mai vivere senza la mia terra, la Puglia". All'evento hanno dato il loro prezioso contributo l'Associazione degli Albergatori, dei Ristoratori e dell'IP "Domenico Modugno" di Polignano a Mare che ha partecipato con delegazione speciale di alunni.

Roma & Regione Lazio

Barriere architettoniche, c'è un problema alla stazione metro Colosseo

Insieme al Sindaco Roberto Gualtieri e al Comandante dei Vigili urbani Ugo Angeloni abbiamo effettuato un sopralluogo alla metro Colosseo per verificare sul posto quanto si era verificato il giorno prima, cioè l'impossibilità per una giovane turista americana con problemi di deambulazione di raggiungere autonomamente il Colosseo partendo da Largo Agnesi. Gualtieri ha voluto rendersi conto di persona della situazione dopo aver appreso delle difficoltà affrontate dalla ventunenne americana. Una storia che ci ha molto colpiti, solo in parte riscattata dalla generosità di due vigili urbani che l'hanno prontamente aiutata, suscitando il commosso ringraziamento della ragazza. Si tratta di un luogo da sempre con barriere architettoniche. La metro, progettata decenni fa, non prevede alcun ausilio per chi ha difficoltà di deambulazione: esiste solo una scala mobile (attualmente in manutenzione) per agevolare la salita, ma nulla per chi deve invece scendere. C'è inoltre una montascale che porta dal piano strada ai treni, lo stesso del resto usato ieri dalla ragazza al termine della visita al Colosseo per prendere la metro. Su Largo Agnesi c'è poi l'antica scala pedonale (chiusa per consentire la messa in



sicurezza del muro e degli affacci sul Colosseo) che risulta comunque inaccessibile da chi si muove in carrozzina o con il deambulatore. Esiste un'unica possibilità di accesso, quella di percorrere via Nicola Salvi, la strada che da Largo Agnesi porta in discesa verso via Labicana. Tuttavia ci è apparso subito evidente questa mattina che il primo tratto della

strada, una trentina di metri (su circa 300), ha un marciapiede molto stretto, tale da rendere impossibile il passaggio alle carrozzine: la giovane americana anche volendo non avrebbe potuto percorrerla. Ecco, con il sindaco abbiamo stabilito che nell'immediato la soluzione potrebbe essere quella almeno di allargare il marciapiede e per questo abbiamo avviato tutte le verifiche tecniche necessarie. Resta l'amaro in bocca per un caso così spiacevole, una storia umanamente dolorosa che ci dice quanto c'è ancora da fare per rendere dignitosa la vita di tutti romani e di tutti gli stranieri, a partire da quelli che hanno più difficoltà.

Così in una nota l'assessore alla Mobilità Eugenio Patanè.

Ama, De Santis (LcR): "Ministeri paghino debiti Tari accumulati negli ultimi 6 anni verso Roma Capitale"

"Come si può pretendere che i cittadini siano ligi alle regole se i primi a infrangerle sono proprio le istituzioni più importanti del Paese? Come emerge dall'ultimo rendiconto di Ama, il mancato pagamento della Tari da parte dei ministeri negli ultimi 6 anni ha causato un 'buco' nelle casse dell'Amministrazione capitolina di ben 19 milioni di euro. Una cifra importante, soldi che vengono di fatto sottratti alla disponibilità del Campidoglio e che avrebbero potuto essere investiti per progetti di pubblica



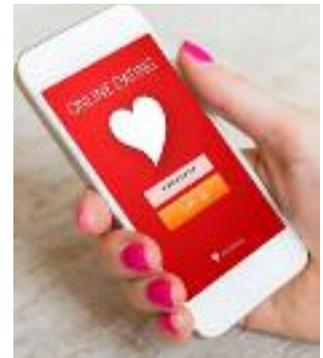
utilità. Una vera e propria beffa per i cittadini romani che, al momento, pagano la Tari più alta di Italia e che non meritano di subire questo ulteriore

smacco da chi, invece, dovrebbe dare il buon esempio. Auspichiamo, dunque, che i Ministeri inadempienti paghino i debiti contratti con Roma Capitale e pongano fine a questa incresciosa situazione che noi avevamo già denunciato durante l'Amministrazione Raggi e che, stando agli esiti di un accesso agli atti appena compiuto, continua incredibilmente a protrarsi nel tempo". Lo dichiara, in una nota, il capogruppo capitolino della Lista Civica Raggi Antonio De Santis.

App di incontri utilizzate per adescare, rapinare ed estorcere denaro ad ignare vittime

Tre arresti dei Carabinieri della Compagnia di Castel Gandolfo

Contattavano uomini attraverso un'applicazione social di incontri per poi rapinarli dei loro effetti personali ed in alcuni casi li costringevano a prelevare denaro dagli sportelli bancomat o a reperire oggetti di valore da consegnare. Acquisite le prime denunce all'inizio del mese di marzo 2023, i Carabinieri della Compagnia di Castel Gandolfo, dopo un'immediata ed articolata attività di indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica di Velletri, hanno dato esecuzione ad un provvedimento di fermo, emesso dal PM, nei confronti di tre uomini ventenni di Perugia, perché gravemente indiziati dei reati di rapina ed estorsione. Le indagini condotte dai Carabinieri di Castel Gandolfo si sono sviluppate attraverso l'escussione delle persone informate sui fatti, l'analisi di innumerevoli sistemi di videosorveglianza ed il tracciamento delle persone fermate. Le vittime hanno denunciato che, dopo essere state adescate attraverso un'applicazione di incontri, venivano fatte salire a bordo di una macchina e condotte in luoghi appartati. Qui, dal sedile posteriore e dal bagagliaio, comparivano altri due uomini che bloccavano le vittime, le derubavano di quanto in possesso, per poi abbandonarle per strada e darsi alla fuga. In un'occasione un uomo è stato accompagnato presso uno sportello ATM e costretto a prelevare del denaro da consegnare ai malviventi, in un altro caso, invece, un uomo è stato riaccompagnato a casa per prendere, sotto minaccia, alcuni oggetti di valore. Il solido quadro indiziario acquisito dai Carabinieri ha permesso alla Procura della Repubblica di Velletri di emettere il fermo nei confronti dei tre uomini indiziati di essere particolarmente pericolosi sia per le circostanze dei fatti che per le modalità delle azioni subite dalle vittime, compiute di notte, in gruppo, in luoghi appartati e nei confronti di vittime vulnerabili. I tre sono stati fermati a Perugia con il supporto dei Carabinieri locali. Nel corso dell'udienza di fronte al Gip del Tribunale di Perugia, i tre uomini hanno ammesso le loro responsabilità ed è stata emessa un'ordinanza che dispone per loro la misura cautelare degli arresti domiciliari. Nel prosieguo delle investigazioni i Carabinieri potranno avvalersi anche della collaborazione di personale specializzato della Sezione Atti Persecutori del Raggruppamento Investigazioni Scientifiche Carabinieri di Roma, per sentire le vittime e fornire loro la necessaria assistenza. Ora si continua ad indagare, infatti, per verificare la responsabilità dei tre fermati in ordine ad eventuali altri analoghi episodi. Il procedimento versa nella fase delle indagini preliminari: gli indagati quindi devono considerarsi non colpevoli sino alla condanna definitiva.





ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



FINANCE

I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



BUSINESS

CORPORATE

I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032